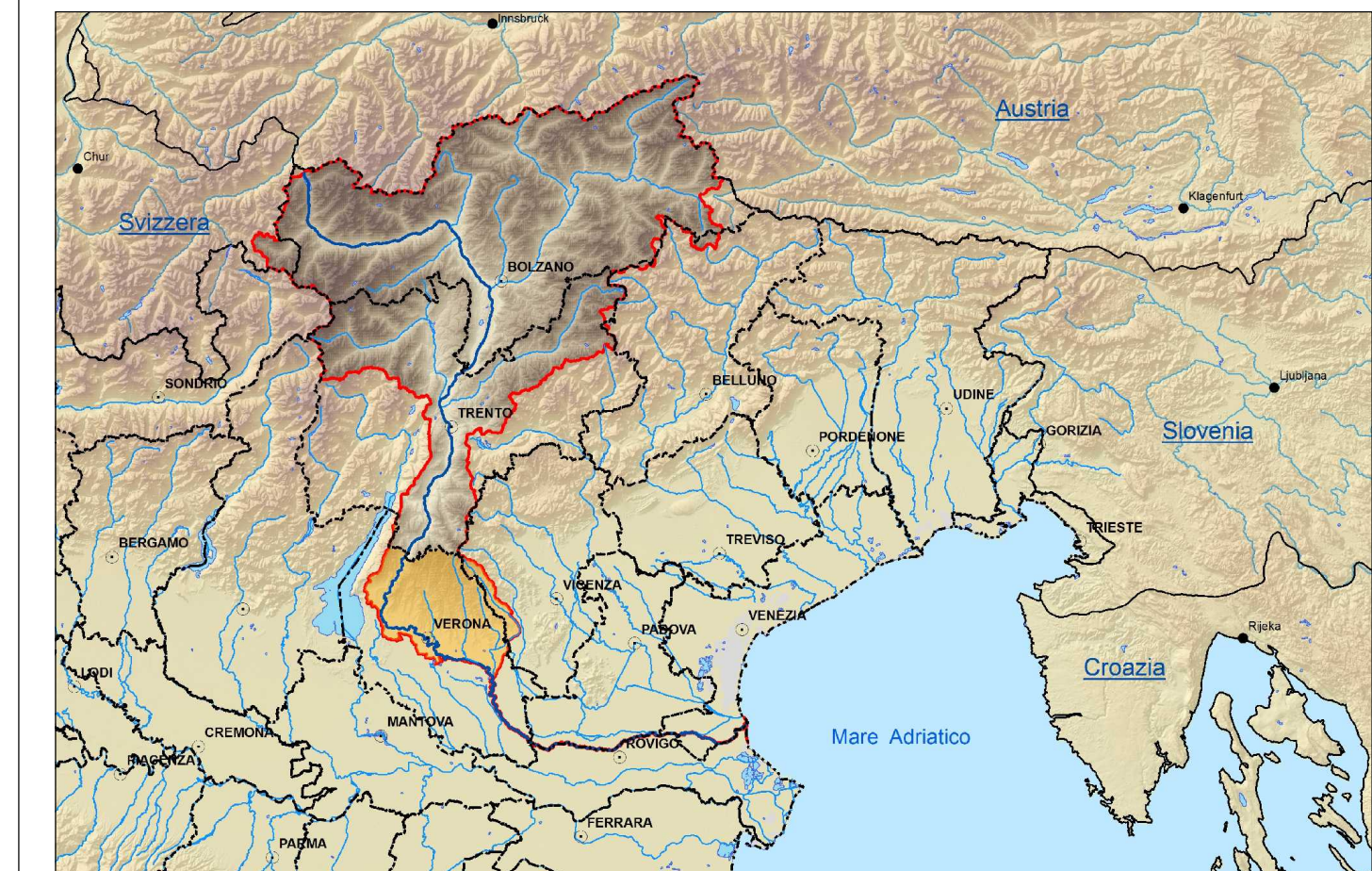




Autorità di Bacino del Fiume Adige

**PIANO STRALCIO PER LA TUTELA DAL RISCHIO IDROGEOLOGICO
BACINO DELL'ADIGE - REGIONE DEL VENETO**

Adottato dal Comitato Istituzionale con deliberazione n. 01/2005 del 15 febbraio 2005
Approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 - G. U. n. 245 del 20 ottobre 2006



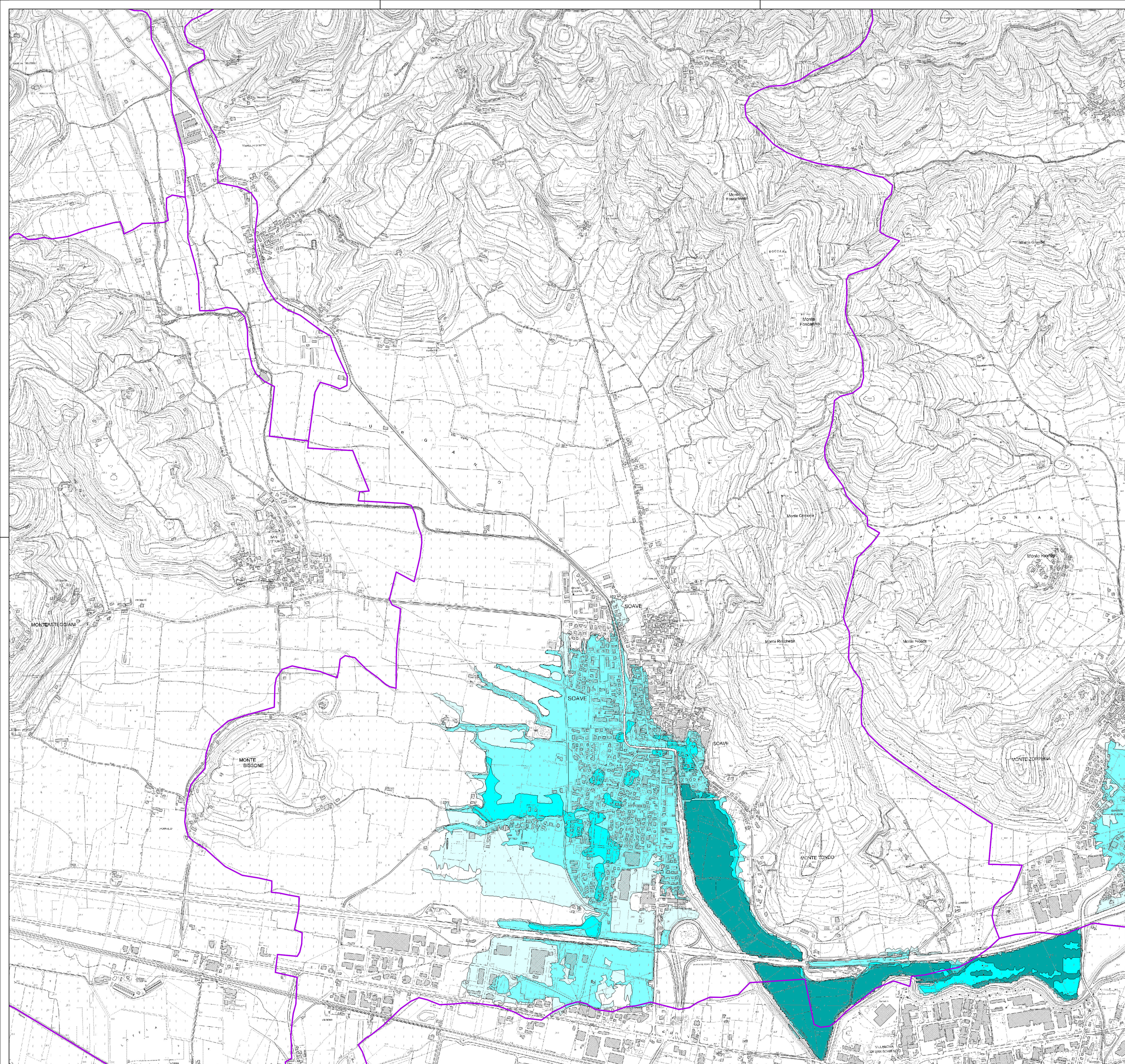
Piano stralcio per l'assetto Idrogeologico

A.4.33/III

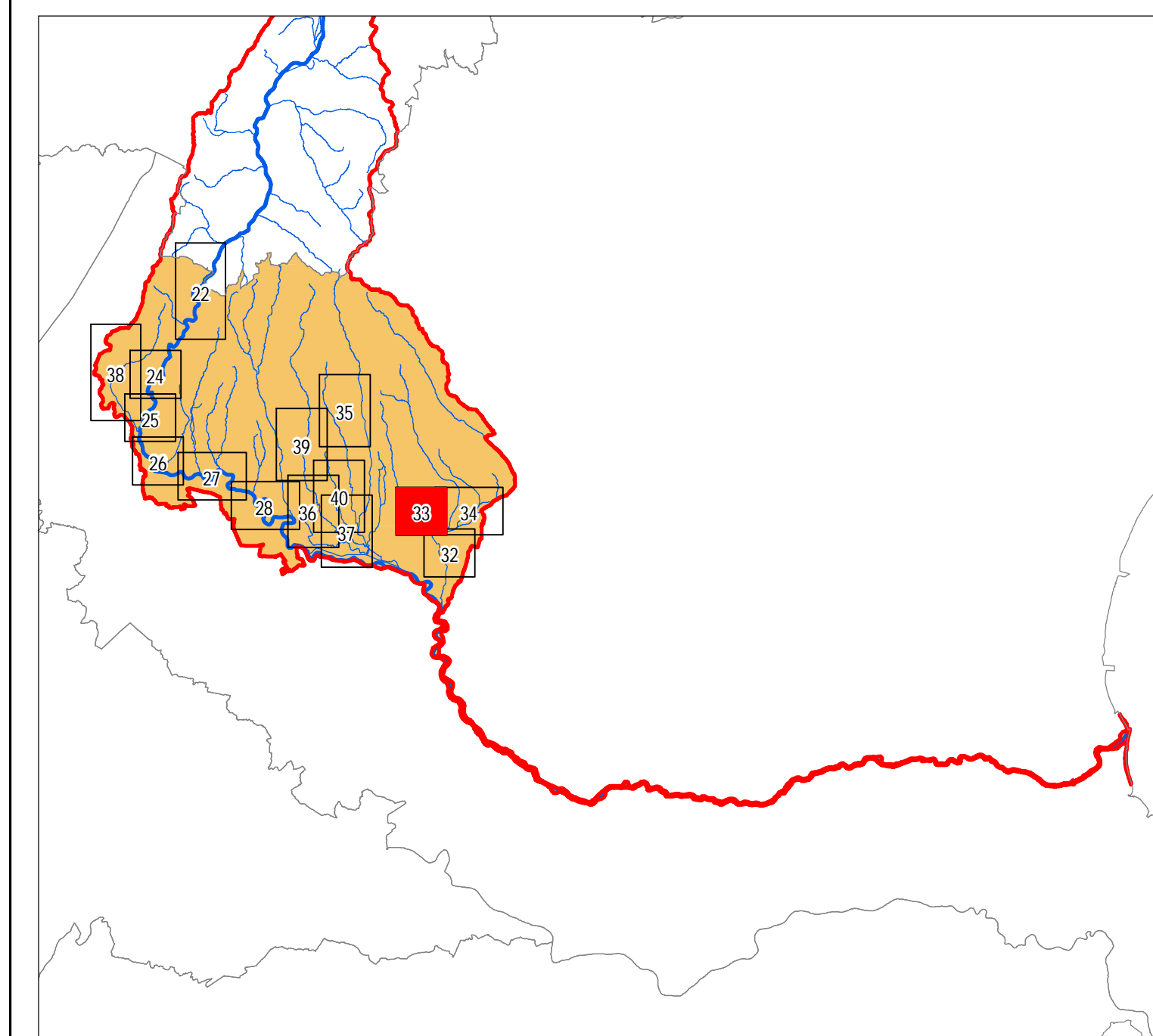
**PERIMETRAZIONE DELLE AREE A DIVERSO
GRADO DI PERICOLOSITA' IDRAULICA**

1:10 000

revisione	data	file	motivo
0	giugno 2012	pal.mxd	emissione per esame del Comitato Tecnico
5	ottobre 2014	pal.mxd	aggiornamento con decreto del Segretario Generale n.97 del 29.10.2014
6	aprile 2015	pal.mxd	aggiornamento con decreto del Segretario Generale n.61 del 30.04.2015



Quadro d'unione Bacino dell'Adige - Regione del Veneto



Classi di pericolosità idraulica
(Q30,Q100,Q200)[*]

- Pericolosità molto elevata
h30 > 1 m
v30 > 1 m/s
- Pericolosità elevata
1 m > h30 > 0.5 m
h100 > 1 m
v100 > 1 m/s
- Pericolosità media
h100 > 0 m
- Pericolosità moderata
h200 > 0m

Legenda

- ZONE DI ATTENZIONE[**]
- AREA FLUVIALE[***]
- Limite regionale
- Limite di bacino idrografico
- Limiti comunali

[*] Pericolosità idraulica. Per ogni riga, il verificarsi di almeno una delle condizioni riportate, in assenza delle condizioni delle righe immediatamente superiori, sancisce l'appartenenza alla classe di pericolosità idraulica.
[**] Zone di attenzione. Porzioni di territorio ove vi sono informazioni di possibili condizioni di pericolo cui non è stata ancora associata alcuna classe di pericolosità
[***] Area fluviale. Le aree del corso d'acqua morfologicamente riconoscibili o all'interno delle quali possono svolgersi processi morfodinamici e di invaso che lo caratterizzano nonché le aree delimitate dagli argini di qualsiasi categoria (anche se non classificati e/o in attesa di classifica) o, in mancanza, da sponde e/o rive naturali o artificiali.
La definizione si applica anche in assenza di rappresentazione cartografica.